

Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa in Italia
Secondo tavolo di lavoro
30 luglio 2021

**Analisi degli esiti del questionario
rivolto ai rappresentanti degli
Itinerari Culturali del Consiglio
d'Europa presenti in Italia**

Eleonora Berti
Esperto per la ricerca Itinerari culturali

QUESTIONARIO - Buone pratiche degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa in Italia

Parte I

- Pratiche esistenti, sviluppate lungo gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia, così da avviare una prima mappatura delle azioni condotte dagli Itinerari.

Parte II

- Esperienze esistenti nell'ambito delle politiche e delle strategie elaborate da enti locali aventi come oggetto gli Itinerari Culturali, quali vettori per uno sviluppo sostenibile dei territori

Parte III

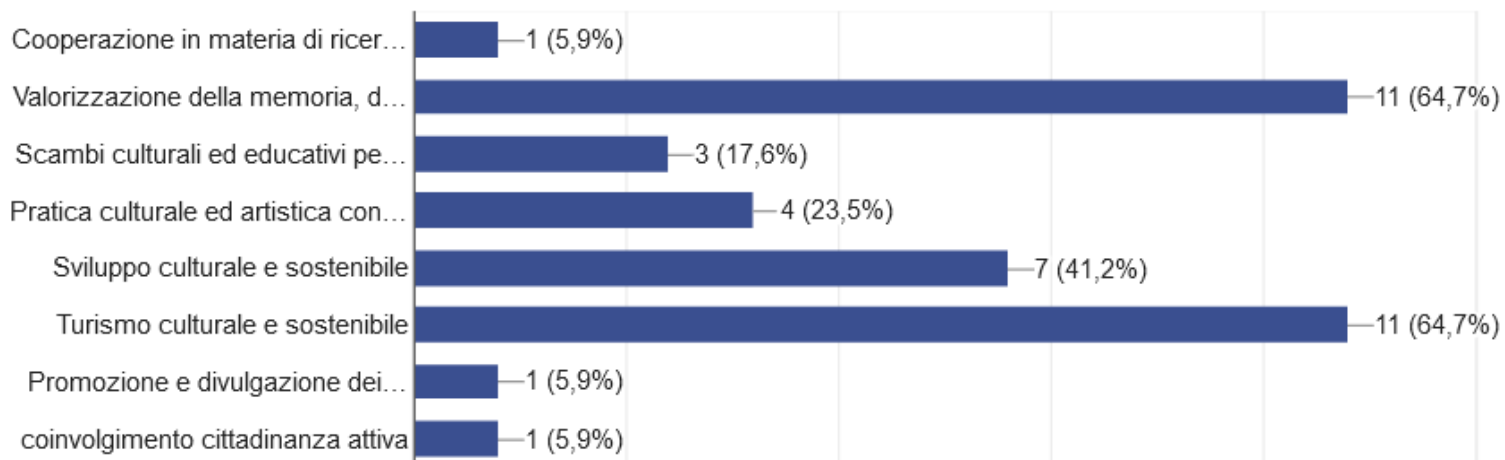
- Suggerimenti

QUESTIONARIO - Esiti



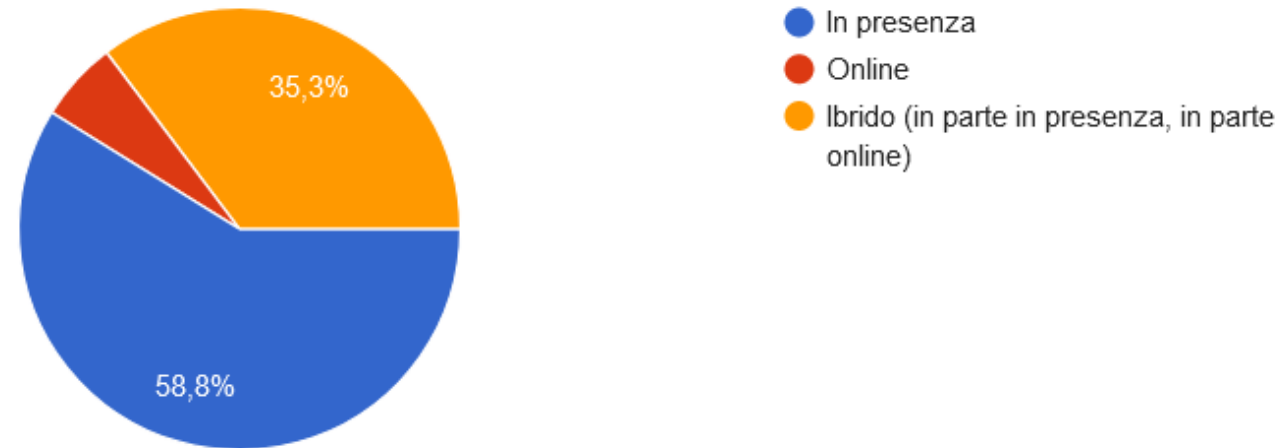
Parte I - BUONE PRATICHE

Grafico 1
Ambiti di azione previsti dalla Risoluzione CM/Res(2013)67 implementati attraverso l'attività proposta



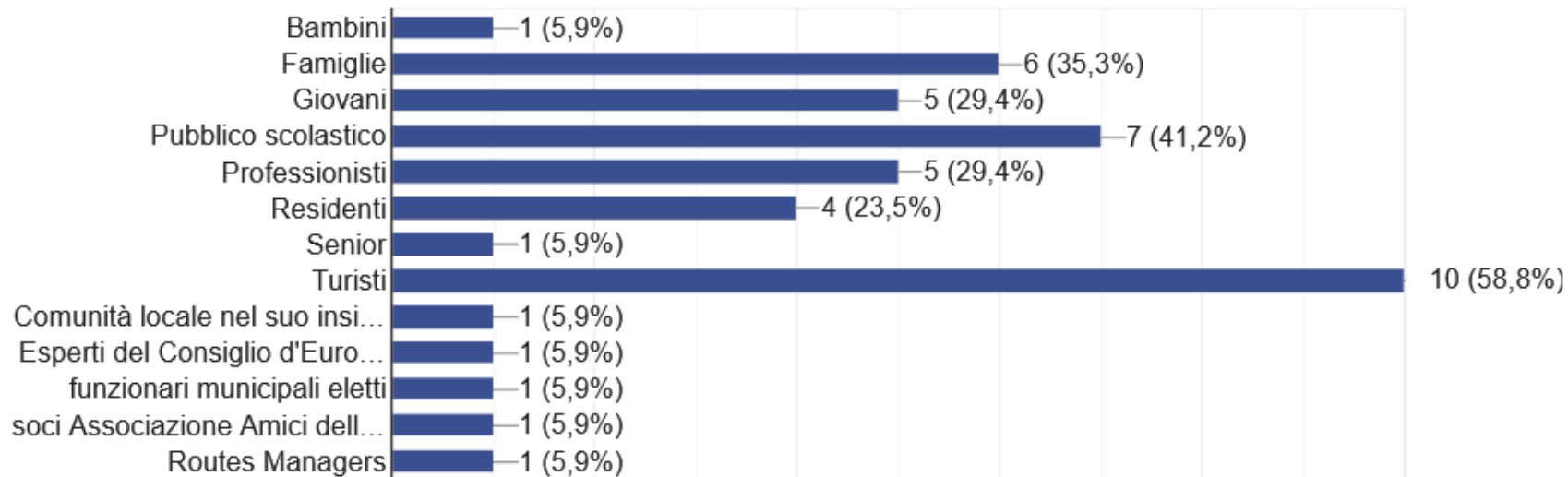
Parte I - BUONE PRATICHE

Grafico 2
Modalità di svolgimento della/e attività proposta/e



Parte I - BUONE PRATICHE

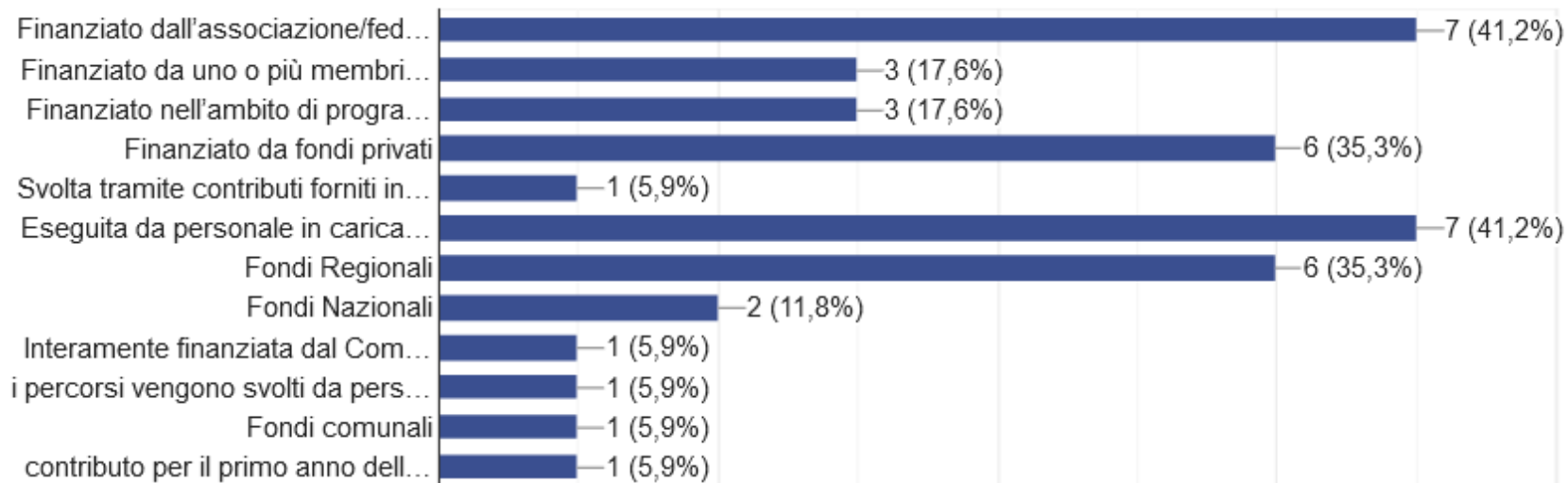
Grafico 3
Pubblico prioritario coinvolto nella/e attività proposta/e



Parte I - BUONE PRATICHE

Grafico 4

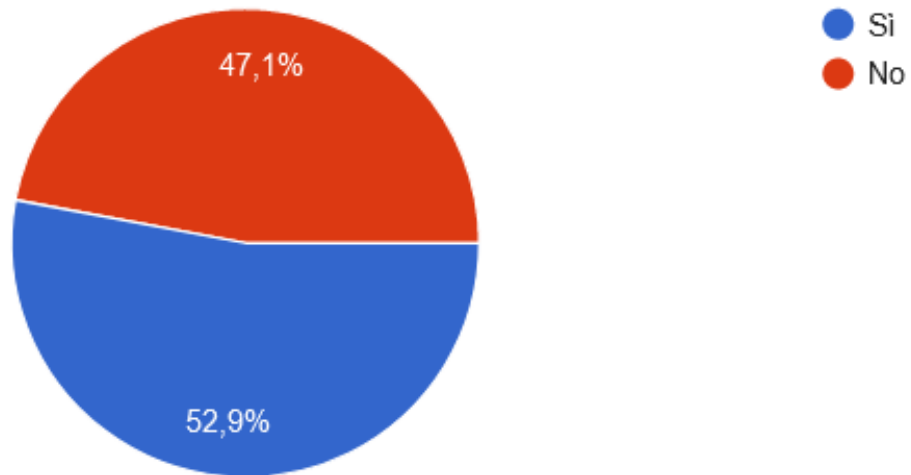
Modalità di finanziamento dell'attività proposta



Parte I - BUONE PRATICHE

Grafico 5

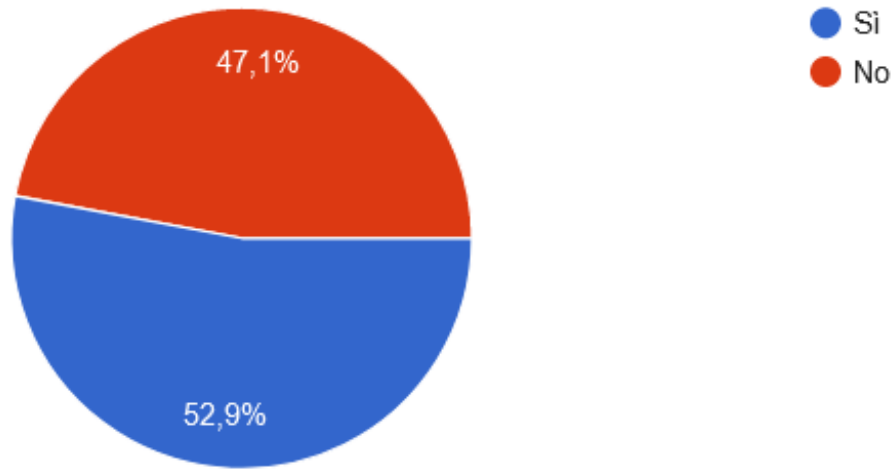
È già in corso l'attuazione o un adattamento della stessa attività/iniziativa in altri territori?



Parte II - ITINERARI E POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

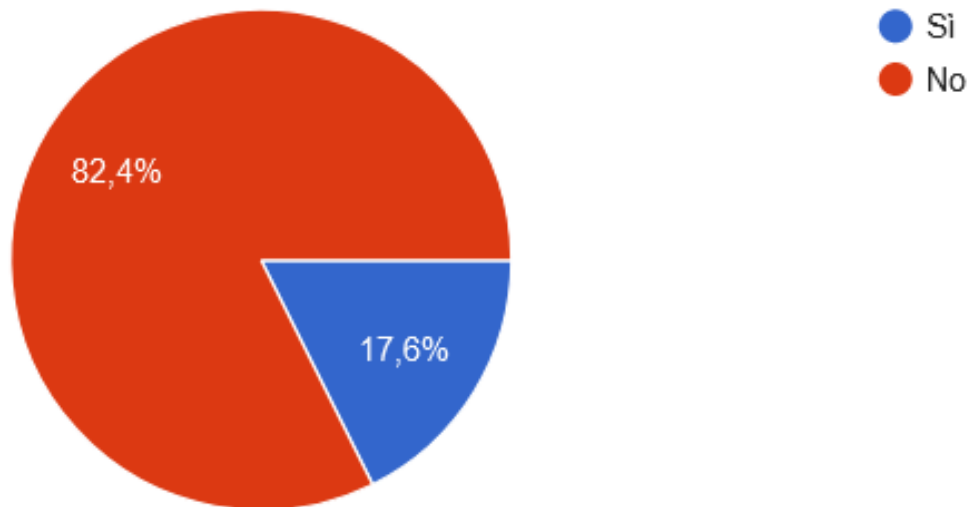
Grafico 6

Collaborazioni dirette con amministrazioni pubbliche per redigere strategie comuni



Parte II - ITINERARI E POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

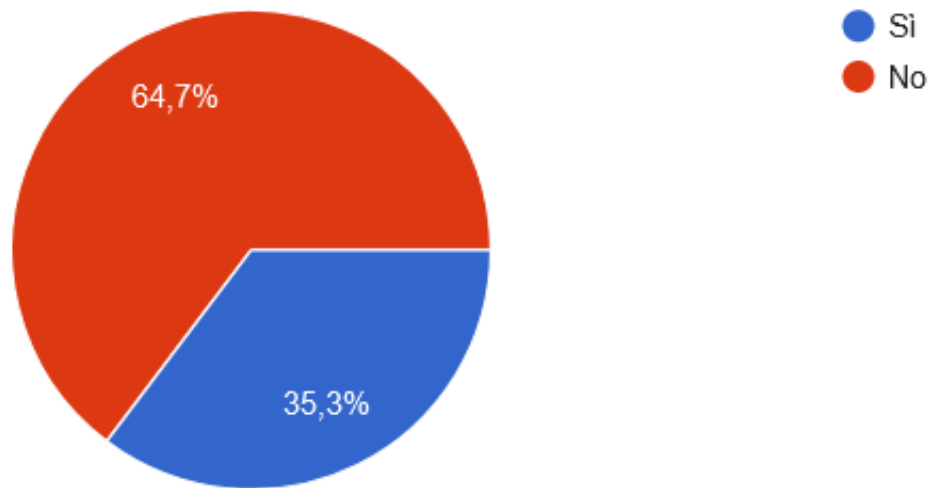
Grafico 7
Avete effettuato analisi di impatto in ambito socio-economico, culturale e/o ambientale del vostro itinerario?



Parte II - ITINERARI E POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

Grafico 8

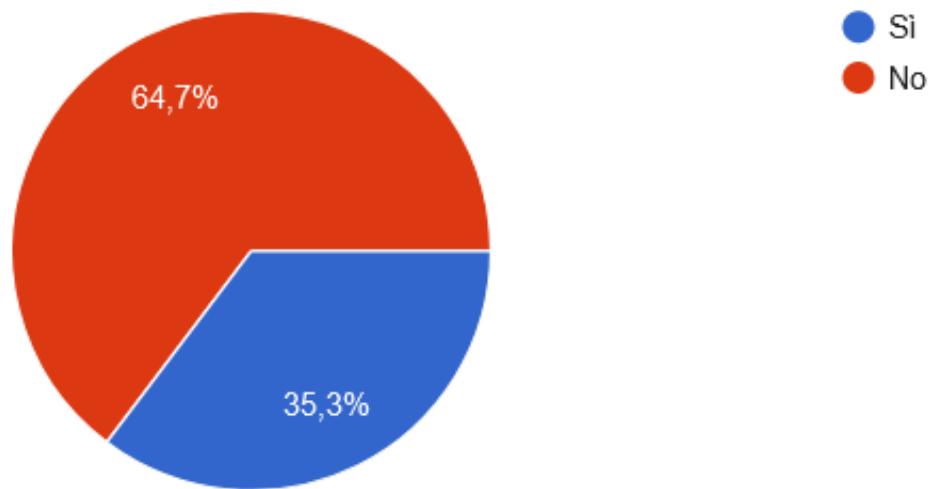
È già in corso un'attuazione o adattamento della stessa politica/strategia in altri territori?



Parte II - ITINERARI E POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

Grafico 8

È già in corso un'attuazione o adattamento della stessa politica/strategia in altri territori?



Parte III - SUGGERIMENTI

- 1 - Promozione degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa a scala nazionale
- 2 - Ulteriore sviluppo degli itinerari esistenti sul territorio nazionale;
- 3 Agevolazione di costituzione di nuovi itinerari in linea con i criteri del Consiglio d'Europa.

Parte III - Promozione degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa a scala nazionale.

Maggiore visibilità e promozione degli itinerari culturali certificati dal Consiglio d'Europa in Italia

Creazione di una piattaforma di scambio di informazioni su scala nazionale

Auspicabile collaborazione tra Ministero della Cultura ed altri Ministeri ed istituzioni

Partecipazione del livello locale

Connessione reale tra siti parte di uno stesso itinerario o di più itinerari

Parte III - Ulteriore sviluppo degli itinerari esistenti sul territorio nazionale.

Formazioni *ad hoc* per i manager degli itinerari su tematiche quali la gestione innovativa

Rafforzare gli Itinerari esistenti

Collaborazioni tra i territori attraversati da più itinerari

Maggior promozione degli itinerari certificati

Parte III - Agevolazione di costituzione di nuovi itinerari in linea con i criteri del Consiglio d'Europa.

Rilanciare, attraverso l'uso di finanziamenti *ad hoc*, gli itinerari esistenti, coinvolgendo maggiormente i giovani

favorire la creazione di nuovi itinerari prevedendo una formazione alla base, soprattutto sul tema della gestione delle reti.

Parte III – Altri suggerimenti

Gli Itinerari rispondono a tante esigenze sia di promozione culturale, sia di sviluppo del territorio interessato, creano rete, scambi culturali per i giovani, sono motore di sviluppo di un turismo sostenibile, destagionalizzato, creativo ed esperienziale che coinvolge tutte le fasce d'età, residenti e turisti.

Le attività sono adattabili e replicabili, creano lavoro e coesione sociale .

Di fronte a tanti elementi positivi, ci sono anche le diffidenze di chi, specie nelle Istituzioni locali, non fornisce adeguato supporto non agevolando lo sviluppo socio-economico del territorio.